

Banca Centrale Europea, i commenti di analisti e gestori sul dopo-riunione

La previsione degli esperti è abbastanza univoca: La Bce aumenterà gli stimoli a dicembre tramite diversi strumenti, migliorando tiering e tasso delle Tltro e incrementando Pepp e acquisti App.

Carlo Vedani, amministratore delegato di Fiduciaria Orefici e Alicanto Capital Sgr

“Contrariamente al mercato, non mi stupisce questa posizione attendista della Bce. In questo momento credo che il catalizzatore dell’attenzione siano le elezioni americane e le mosse della Fed, in genere più attenta ad assecondare le attese della politica.

In aggiunta la Bce vorrà vedere l’evolversi della pandemia e lo stato del Recovery Fund, che al momento è bloccato da veti contrapposti, prima di fornire l’outlook sul 2021 e dare indicazioni su come intenderà muoversi di conseguenza. Dovremo quindi aspettare la riunione di dicembre, quando il quadro generale sarà maggiormente definito, per vedere la Bce muoversi con maggiore decisione. E lì se non ci sarà un intervento molto forte a sostegno dell’economia in generale e anche del sistema bancario, potremmo di nuovo vedere il riaccendersi della speculazione contro l’euro e i Paesi periferici, Italia in primis”.

Kaspar Hense, senior portfolio manager di BlueBay AM

“**Christine Lagarde** ha finalmente mostrato la sua forza come presidente della **Bce**. Lo statement, ma anche le sue dichiarazioni nella conferenza stampa, hanno reso chiaro che la Bce c’è, determinata e unita.

La Banca Centrale aumenterà gli stimoli a dicembre tramite diversi strumenti: crediamo sia molto probabile che migliorerà il **tiering** e il tasso delle **Tltro**, e incrementerà perlomeno il **Pepp**, ma anche gli acquisti di asset del programma **App**.”

Peter Allen Goves, fixed income research analyst di MFS Investment Management

“Nonostante la politica sia rimasta invariata, il tono del comunicato stampa è stato **dovish**. L’elemento degno di nota è stata la frase **‘ricalibrare gli strumenti’** in riferimento al meeting di dicembre.

La parola ‘strumenti’ al plurale attirerà giustamente l’attenzione: **Christine Lagarde** è stata chiara sul fatto di non dare per scontato che verrà adottato un strumento solo per ricalibrare le misure.

La flessibilità del **Pepp** e l’ormai quasi certezza che in qualche forma si verificherà un ulteriore alleggerimento rafforzeranno probabilmente gli spread ridotti dei titoli di stato europei.

Cci aspettiamo un’espansione del Pepp e non escludiamo l’adozione di ulteriori misure”.

Ulrike Kastens, economist Europe di Dws

“Riteniamo che la **Bce** aumenterà a dicembre il suo Programma di acquisto d’emergenza pandemico (**Pepp**) da 1.350 miliardi di euro con 500 miliardi di euro e prorogherà il programma fino alla fine del 2021.

Non ci aspettiamo ancora una riduzione del **tasso sui depositi** e la consideriamo controproducente. Tuttavia, un ulteriore miglioramento delle condizioni per le gare d’appalto a lungo termine (**Tltro**) è una possibilità”.

Martin Wolburg, senior economist di Generali Investments

“Diamo per scontato che il **Pepp** sarà aumentato e ci attendiamo un’estensione verso la fine del 2021 e un aumento del suo volume (da 400 miliardi di euro a 500 miliardi).

Ci aspettiamo anche qualche azione in relazione ai **Tltro**. Infine, a nostro avviso, non si può escludere anche un ulteriore **taglio del tasso sui depositi**.

Gli ultimi sviluppi nella pandemia da Covid-19 e gli attuali rischi al ribasso suggeriscono un’azione coraggiosa nella riunione del **3 dicembre**”.

Tomasz Wieladek, international economist (in foto), e **Ivan Morozov**, sovereign credit analyst, T. Rowe Price

“Se ci saranno deviazioni dalla previsione di una ripresa a ‘V’, la Bce probabilmente continuerà a optare per ciò che ha già funzionato: più misure di stimolo, probabilmente attraverso un’**espansione del Pepp**”.

Konstantin Veit, senior portfolio manager European rates di Pimco

“Pimco si attende che la **Bce** aumenti ed estenda il **Pepp** in occasione della prossima riunione. Appaiono ragionevoli ulteriori 600 miliardi di euro di acquisti e la proroga degli acquisti di sei mesi fino alla fine del 2021”.

Antonio Cesarano, chief global strategist di Intermonte Sim

“Propendo per l’ipotesi di **manovre già nel mese di novembre** soprattutto con riferimento alla **Tltro**.”

Altrimenti l’operazione di dicembre andrà di fatto sprecata se l’annuncio arrivasse nella riunione del 10 dicembre, vista la scadenza del 9 dicembre per inserire le richieste delle banche per la prossima operazione Tltro”.

Pasquale Diana, senior macro economist di AcomeA Sgr

“Oltre dicembre, cosa possiamo aspettarci? Andando oltre, il **ruolo della politica monetaria sarà, a mio avviso, dettato dalla politica fiscale** almeno per tutto il 2021. Oggi la **Lagarde** ha enfatizzato diverse volte la cooperazione tra politica monetaria e politica fiscale, un fenomeno nuovo e direi probabilmente una delle poche notizie buone di questo 2020.

Il ruolo della **Bce** è favorire il continuo uso della leva fiscale, accompagnandolo con **tassi bassi**, evitando la “frammentazione” del mercato e garantendo una efficiente trasmissione monetaria.

Il che vuol dire che gli **spread dei Paesi a debito più alto** – tra cui l’Italia – saranno tenuti sotto controllo dalla Bce per ancora molto tempo. E il messaggio implicito ai paesi per adesso è: spendete di più, e meglio”.

Teodor Naoumov, responsabile quantitative di Pramerica Sgr

“ ‘Ci siamo stati alla prima ondata, ci saremo anche alla seconda...’ ha annunciato **Christine Lagarde**, durante l’ultimo meeting, mostrando una **Bce** pronta a intervenire, se necessario, anche al di fuori degli appuntamenti ufficiali.

Questo deriva dalla previsione che i dati del quarto trimestre potranno essere inferiori alle attese della Banca Centrale e dalla volontà di aspettare nuove stime e partire dalla situazione reale per mettere in atto misure efficaci. Il tutto in linea con le nostre aspettative.

Da qui in avanti ci aspettiamo, infatti, l’utilizzo di **ulteriori strumenti oltre ai Pepp**. Tra queste azioni della Banca Centrale vi saranno probabilmente il **Tltro e il taglio dei tassi**, quest’ultimo utile strumento per attenuare la forza dell’euro rispetto al dollaro.

Pertanto, con un mercato che, dopo le **elezioni Usa**, vivrà principalmente dei dati sull’andamento del **Covid-19** e sulle possibili azioni monetarie e fiscali che saranno intraprese a livello centrale, sarà difficile aspettarsi un forte rialzo dei rendimenti, mentre la **volatilità** caratterizzerà i mercati almeno fino al 10 dicembre, data dell’ultimo meeting dell’anno della Bce.”

<https://citywire.it/news/banca-centrale-europea-i-commenti-di-analisti-e-gestori-sul-dopo-riunione/a1419491#i=10>